



«Il Primitivo ha conquistato Verona»

Solito grande successo per il prodotto di qualità nell'edizione della fiera espositiva di Verona

MANDURIA

di **Gianluca CERESIO**

Si è conclusa a Verona la 53ma edizione di Vinitaly, salone internazionale del vino e i risultati a favore del Primitivo di Manduria, appaiono più che soddisfacenti. Ciò che è certo, c'è stato un buon afflusso di curiosi ma una leggera flessione di contatti commerciali, così come viene riferito da Mauro Di Maggio e Roberto Erario, rispettivamente presidente e vicepresidente del Consorzio di Tutela del Primitivo doc di Manduria. Infatti, stando a quanto è emerso nei giorni della prestigiosissima vetrina internazionale dei prodotti vinicoli, si è senza dubbio avuto un grande afflusso di pubblico ma, una sensibile diminuzione di operatori commerciali, cioè, secondo quanto sostiene il vicepresidente Erario, sarebbe da attribuire alla organizzazione stessa dell'evento.

«Per quanto riguarda il Primitivo – spiega il presidente – da parte di tutti coloro che hanno visitato il nostro stand e hanno potuto degustare il prodotto delle nostre vinicole c'è stato grande apprezzamento per il particolare bouquet della Doc e della Docg nelle diverse versioni, lodando le caratteristiche e la genuinità del prodotto manduriano, divenuto vero protagonista tra etichette prestigiose che da sem-

pre vantano un posto d'onore nell'albo internazionale».

A testimonianza dell'alta qualità raggiunta e dell'accresciuto indice di gradimento, c'è stato un grande afflusso alla degustazione tenutasi il 10 aprile presso lo stand istituzionale del Consorzio di Tutela, dove è stata proposta una ricca selezione di numerose etichette di Primitivo di Manduria dop, Riserva e Docg dolce naturale. Un dato che viene reso noto dallo stesso Consorzio parla del 15% di vendite in più rispetto allo scorso an-

no, con un fatturato per le esportazioni che supera il 50% della produzione, con ottime prospettive di poter aumentare progressivamente tale risultato. L'ennesima dimostrazione che il prodotto di qualità è sempre più apprezzato e richiesto e che le aziende manduriane, hanno raggiunto un livello altissimo di professionalità, avvalendosi di moderna tecnologia e di personale altamente qualificato.

A proposito del successo del Primitivo non bisogna infatti dimenticare che dietro a ciascuna delle etichette c'è innanzitutto la identificazione territoriale, cui si aggiungono i metodi di produzione, un terreno e un clima particolare da cui si produce una qualità di uve eccellente. La doc comprende un'area di oltre 3mila ettari suddivisi in 18 comuni tra Taranto e Brindisi che ha raggiunto la piena maturità produttiva e commerciale e guarda al futuro sempre più con crescente ottimismo. A



proposito del crescente interesse verso il Primitivo, il presidente ribadisce l'utilità della funzione del Consorzio di Tutela, che registra un numero sempre più crescente di aziende che vi aderiscono. Infatti, proprio il crescente successo del prodotto, porta talvolta qualcuno ad imitazioni e falsificazioni, e qui subentra appunto l'utilità del Consorzio a tutela della tipicità e della genuinità del prodotto.

Si è conclusa a Verona la 53ma edizione di Vinaly, salone internazionale del vino e i risultati a favore del Primitivo di Manduria, appaiono più che soddisfacenti

